



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## Valutazione Ambientale Strategica del documento di piano

### DICHIARAZIONE DI SINTESI PER ADOZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

#### 0. PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione ambientale strategica (art. 4 della L.R. 12/2005) del Documento di Piano del PGT di Ferno, redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 351/2007; la dichiarazione di sintesi, insieme al Documento di Piano, viene messa a disposizione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico. A questa dichiarazione di sintesi seguirà, in fase di approvazione del DdP, la Dichiarazione di sintesi finale.

Il documento, coerentemente a quanto segnalato dalle indicazioni regionali (DGR 6420/2007):

- illustra sinteticamente il processo integrato PGT / VAS e da conto delle consultazioni effettuate e della partecipazione del pubblico
- riporta i contributi ricevuti e i pareri espressi
- illustra di come si è tenuto conto delle considerazioni espresse nella proposta di Rapporto Ambientale e nel parere motivato
- dichiara di come si è tenuto conto del parere motivato
- descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione del Piano

In ragione della profonda attinenza tematica con i contenuti espressi all'interno del Documento di Scoping e della Proposta di Rapporto Ambientale, all'interno della presente dichiarazione di sintesi si fa rimando a tali documenti, entrambi disponibili sul sito web del Comune.

#### 1. IL PROCESSO INTEGRATO PGT / VAS

Il percorso di VAS del PGT è stato avviato, fin dalle prime fasi di formulazione delle proposte di intervento, attraverso confronti e scambi reciproci di informazioni tra gli esperti delle tematiche ambientali, l'estensore del PGT e la Amministrazione Comunale; inoltre la fase iniziale relativa al quadro conoscitivo e orientativo, alla definizione dell'ambito di influenza del PGT e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (documento di scoping) è stata riferita con metodologia condivisa al territorio del Comune di Ferno

Il percorso di VAS si è svolto in modo contestuale al percorso di definizione dei contenuti del DdP. In particolare si è seguito lo schema temporale e contenutistico definito dalle disposizioni regionali, e riportato nella tabella di cui agli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi "sequenza temporale del rapporto tra processo di piano e processo di valutazione"

Si riporta di seguito l'articolazione temporale degli atti relativi al procedimento e degli incontri che si sono tenuti.

Referente per la pratica:  
*Ing. Stefania Donà*  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- dgc 60 del 18/07/05 “avvio del procedimento per la formazione del piano di governo del territorio” (21/07/05)
- dgc 66 del 09/08/05 “atto di indirizzo per la redazione del piano di governo del territorio ai sensi della l.r. 12/05”
- determinazione 260 del 16/09/05 : “affidamento incarico per la redazione del pgt”
- in data 29/09/05 incontro pubblico a Ferno per l’individuazione su grande scala delle problematiche territoriali note
- in data 07/12/05 incontro pubblico a San Macario
- avvio e sviluppo delle iniziative di partecipazione tramite distribuzione di appositi questionari ai soggetti portatori di interessi diffusi (associazioni culturali, sportive, religiose, enti economici), e successiva raccolta nel corso di singoli incontri specifici organizzati con le parti
- dcc 20 del 19/05/06: “indirizzo progettuale per la redazione del piano di governo del territorio”
- dgc 94 del 05/12/06: “atto di indirizzo per la redazione della valutazione ambientale e dell’aggiornamento dello studio geologico relativi al piano di governo del territorio ai sensi della l.r. 12/05”
- determinazione 374 del 22/12/06 “affidamento di incarico per la redazione della valutazione ambientale del p.g.t.”
- determinazione 372 del 22/12/06 “affidamento di incarico per la redazione dello studio geologico finalizzato alla redazione del p.g.t.”
- dcc 25 del 26/03/07 “progettazione di massima p.g.t.”
- incontro pubblico in data 12 luglio 2007 per la presentazione della progettazione di massima
- dgc 104 del 05/12/07 “avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica del piano di governo del territorio ai sensi dell’art. 4 della l.r. 12/2005”
- in data 17/12/07 prima conferenza di valutazione per la VAS con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati E i settori del pubblico interessati, per la presentazione dei criteri per la valutazione del Piano di Governo del Territorio, presenti:
  - Enti ed istituzioni: A.S.L. Varese, A.R.P.A. Varese, Arcalgas Progetti s.p.a., SAP spa, Comune di Somma L., Scuola dell’Infanzia “Carlo Castiglioni”;
  - Settori del pubblico: Opera Nazionale per i Caduti Senza Croce; Consiglio Affari Economici Parrocchia SS. Antonio e Martino, Consiglio Pastorale Parrocchia SS. Antonio e Martino, Protezione civile, Corpo Musicale di Ferno, Cooperativa S. Martino, Centro Diurno Anziani, Circolo ACLI
- Presentazione della proposta di P.G.T. in data 29 giugno 2009;
- In data 07/07/2009 messa a disposizione sul sito web comunale del Documento di Piano del P.G.T. e della proposta di Rapporto Ambientale
- In data 21 luglio 2009 seconda conferenza di valutazione per la vas con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, presenti: Provincia di Varese ARPA Varese ASL Varese, Comune di Lonate Pozzolo, Comune di Samarate
- In data 27/07/2009: Messa a disposizione sul sito web comunale del Documento di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;

Referente per la pratica:  
*Ing. Stefania Donà*  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- In data 10/09/2009 conferenza di valutazione finale per la VAS, con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati E i settori del pubblico interessati, per la presentazione dei criteri per la valutazione del Piano di Governo del Territorio, presenti:
  - Enti ed istituzioni: A.S.L. Varese, Telecom Italia spa, Parco del Ticino, Ferrovienord spa;
  - Settori del pubblico: Opera Nazionale Per I Caduti Senza Croce; ASCOM, Presidente Consiglio comitato genitori scuola primaria e secondaria, Ass. Sbandieratori Ferno, Sindacato Pensionati CGIL, Cital, Auser, Consulta sportiva Volley

## 2. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Il percorso di formulazione delle scelte di PGT è stato orientato dai contributi e dai pareri raccolti negli incontri di cui sopra.

### 2.1 SOGGETTI COINVOLTI

- 2.1.1 i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia - Assessorato al Territorio;
- Provincia di Varese - Assessorato al Territorio;
- ARPA Lombardia Dipartimento di Varese;
- ASL;
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali;
- Comuni limitrofi (Lonate Pozzolo, Samarate, Lonate Pozzolo, Vizzola Ticino);
- Istituto Comprensivo Statale "B. Croce"
- Scuola dell'Infanzia "Carlo Castiglioni"
- Parco del Ticino;
- FNM spa
- Enti Gestori dei Servizi (S.A.P. spa, Arcalgas Progetti spa, Enel sole srl, Enel Distribuzione spa, Telecom Italia spa);
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- Enti militari (Carabinieri, Aeronautica Militare)
- SEA Società Esercizi Aeroportuali spa
- Soggetti gestori di servizi di telefonia mobile presenti sul territorio (Vodafone Omnitel NV, Ericsson Telecomunicazioni spa).

### 2.2 CONSULTAZIONI EFFETTUATE

Referente per la pratica:  
*Ing. Stefania Donà*  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

2.2.1. Una conferenza di valutazione in data 17/12/2009, suddivisa in due momenti: per gli enti territorialmente competenti in materia ambientale, e – in seduta pubblica - per le forze economiche e sociali, relativa al documento di scoping.

Una conferenza interlocutoria per gli enti territorialmente competenti in materia ambientale, in merito alla proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica;

Una conferenza di valutazione finale in data 10/09/09, suddivisa in due momenti: per gli enti territorialmente competenti in materia ambientale, e – in seduta pubblica - per le forze economiche e sociali, relativa al rapporto ambientale e sintesi non tecnica.

Le sedute hanno visto la partecipazione degli estensori del PGT arch. Claudio Scillieri e della VAS arch. Luca Bertagnon.

## 2.3 CONTRIBUTI E PARERI ESPRESSI

Oltre ai contributi raccolti all'interno delle Conferenze di Valutazione, sono pervenuti i seguenti pareri per quel che attiene alla VAS e al Rapporto Ambientale:

- a.** ARPA Varese (pervenuto in data 29/02/08 prot. 2389) in merito al documento di scoping.
- b.** Aeronautica Militare (pervenuto in data 04/03/2008 prot. 2886) in merito al documento di scoping
- c.** Provincia di Varese (pervenuto in data 08/04/2008 prot. 4016) in merito al documento di scoping
- d.** ASL (pervenuto in data 26/08/09 prot. 14310) in merito al rapporto ambientale e sintesi non tecnica
- e.** Provincia di Varese (pervenuto in data 10/09/2009 prot. 15205) in merito al rapporto ambientale e sintesi non tecnica
- f.** ARPA Varese (pervenuto in data 10/09/2009 prot. 15204) in merito al rapporto ambientale e sintesi non tecnica
- g.** Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia (pervenuto in data 20/07/2009 prot. 12232) in merito al rapporto ambientale e sintesi non tecnica

Tali contributi sono stati puntualmente considerati e valutati, determinando modifiche, adeguamenti o integrazioni agli atti del PGT, al Rapporto Ambientale e agli atti dello studio geologico, pervenuti rispettivamente in data 24/09/09 prot. 16121 e prot. 16122, 25/09/09 prot. 16183, che di fatto hanno evaso buona parte dei rilievi formulati.

Si riporta di seguito una sintesi dei contributi raccolti in occasione della 3° conferenza di verifica, e relative decisioni in merito al recepimento:

Referente per la pratica:  
*Ing. Stefania Donà*  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## Provincia di Varese

Punto del contributo	Oggetto del rilievo	Commento	Azione
2. CONSIDERAZIONI GENERALI 1. Dimensionamento di piano	Dimensionamento di piano: 1. Residenza 2. Produttivo	Aggiornamento dell'elaborato DP1 (Relazione Documento di piano) Cap. 5 LA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DI SVILUPPO COMPLESSIVO DEL PGT, cap. 6 LA DETERMINAZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO PER I DIVERSI SISTEMI FUNZIONALI 6.1 Residenza, 6.2 Attività produttive	
2. CONSIDERAZIONI GENERALI 2. consumo di suolo	1. evidenziazione dell'incidenza del consumo di suolo negli APC In ambiti agricoli da sottrarre all'agricoltura	Aggiornamento elaborato DP 18.2	
	2. soluzioni alternative rispetto al consumo di suolo – fabbisogno inerti		Prescrizione
2. CONSIDERAZIONI GENERALI 3. disponibilità risorsa idrica	bilancio idrico e valutazione dei consumi idrici aggiuntivi indotti dall'incremento del PGT.	In rapporto ambientale, capitolo considerazioni finali – approvvigionamento idrico	Prescrizione
2. CONSIDERAZIONI GENERALI 4. sistema di depurazione	raccordo tra RA e PUGSS rispetto alla popolazione servita	Modifica elaborato PUGSS 1 – Relazione e normativa - introduzione	
2. CONSIDERAZIONI GENERALI 5. aree di trasformazione	valutazione specifica di impatto ambientale, coerenza esterna, interferenza. ATU 2, ATU 8	Modifica documento di piano con eliminazione ATU 2 e modifica ATU 8	
3. CONSIDERAZIONI SPECIFICHE 3.1 viabilità	Analisi di traffico e impatto nuova tangenziale	Integrazione Documento di piano in cap. 3.1 SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - Sistema della mobilità locale e cap. 6 LA DETERMINAZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO PER I DIVERSI SISTEMI FUNZIONALI - 6.4 Mobilità Modifica rapporto ambientale in cap. A 2 prima sintesi degli obiettivi e scenari del PGT e valutazione preliminare degli ambiti di	

Referente per la pratica:  
Ing. Stefania Donà  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

		influenza e della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale (scoping) - mobilità, e A 2.3 Obiettivi e Azioni di Piano	
3. CONSIDERAZIONI SPECIFICHE 3.2 mobilità sostenibile	Riferimenti nel RA mobilità sostenibile		Prescrizione
3. CONSIDERAZIONI SPECIFICHE 3.3 agricoltura e boschi	approfondimenti su effetti di sottrazione aree fertili	Modificato elaborato DP 18.2	
3. CONSIDERAZIONI SPECIFICHE 3.5 rete ecologica	Forte perplessità ATU8, apc 2 e tangenziale nord	Accolto tramite modifica del documento di piano con modifica dell'APC 2 in ATU 2, e modifica ATU 8. Per la tangenziale vedasi osservazione in merito a viabilità	
4. DOCUMENTAZIONE MINIMA DEL P.G.T.	Mancano alcuni elaborati, soprattutto per quanto riguarda lo studio geologico	Integrati elaborati studio geologico – vedasi elenco	

Referente per la pratica:  
Ing. Stefania Donà  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## ARPA VARESE

Punto del contributo	Oggetto del rilievo	Commento	Azione
(paragrafo 3) PESO INSEDIATIVO		Vedasi osservazione Provincia in merito a stesso punto	
(paragrafo 4) VERIFICHE DI COERENZA TRA LE SCELTE DI PIANO E IL REGIME DEI VINCOLI	Elettrodotti, impianti di radiotelecomunicazione, aree industriali dismesse, risorse idriche, inquinamento acustico e luminoso		Prescrizione
(paragrafo 5 e 6) INTEGRAZIONE SCHEDE ATU E APC		Parzialmente integrato in schede	Prescrizione
(paragrafo 6, 2A PARTE) DELIMITAZIONE TUC	APC 2 E 4	APC 2 modificato in ATU2, APC 4 interstiziale al TUC, si pone come naturale completamento delle zone edificate e definisce un confine verso le zone agricole già determinato	
(paragrafo 7 ) TANGENZIALE (nuova infrastruttura di interesse comunale)		Vedi risposta a note Provincia in merito.	
(paragrafo 8) VINCOLI TRACCIATI ELETTRODOTTI			Prescrizioni
(paragrafo 9) MODALITA' MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE		Si condivide l'osservazione, tuttavia si ritiene che lo strumento più opportuno per la determinazione delle modalità non sia il PGT ma il regolamento edilizio.	
COMPONENTE GEOLOGICA		Vedasi elaborati studio geologico	
RISORSA IDRICA E SISTEMA FOGNARIO		Vale quanto riportato in risposta alle osservazioni della Provincia	
APPROFONDIMENTO CONDIZIONI AMBIENTALI TORRENTE ARNO			Prescrizioni
FASCE TAMPONE LUNGO L'ARNO			Prescrizioni
PORZIONI INTERRATE DEGLI EDIFICI	Modalità di intervento da assumere per costruzioni in sottosuolo	Modificato studio geologico	
Altri elaborati studio geologico da modificare/integrareCarta di sintesi		Modificato studio geologico	

Referente per la pratica:  
Ing. Stefania Donà  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## Parco del Ticino

Punto del contributo	Oggetto del rilievo	Commento	Azione
Zona IC – ATU 8	Individuare zone da urbanizzare e zone da riqualificare a supporto del corridoio ecologico	Accolta nel documento di piano, in scheda 8.8 - ATU 8 della relazione DP1	
ATU 6	Dettaglio della previsione di intervento	Accolta nel documento di piano, in scheda 8.6 – ATU 6 della relazione DP 1	
Barriere verdi	Barriere verdi che fungano da filtro rispetto ad aree funzionali al corridoio ecologico	Accolta in schede di APC 2, 3, 4, 5, 6, 7 del Piano delle Regole e ATU 1 e 2 nel documento di Piano	

Referente per la pratica:  
Ing. Stefania Donà  
dich sintesi.doc

Visto :





# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## 3. ALTERNATIVE/STRATEGIE E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO

Nella fase di elaborazione e sviluppo del Piano, a partire dagli obiettivi definiti nel Documento Strategico che rappresenta il riferimento originario, sono state analizzate alcune possibili opzioni alternative praticabili per il perseguimento delle finalità del Piano stesso.

Questa analisi è proceduta parallelamente al processo di valutazione del Piano, così da potere apportare eventuali modifiche e/o ricalibramenti dei meccanismi e delle modalità di affinamento progressivo che hanno condotto alla stesura degli elaborati del Documento di Piano.

Queste ultime rappresentano il documento conclusivo dell'intero procedimento, a cui vengono demandate le indicazioni operative di maggior dettaglio e/o specificità.

In particolare, ciò ha comportato la valutazione di alternative, che hanno trovato, nelle loro versioni migliorative, ampio recepimento da parte degli estensori del Piano.

## 4. RAPPORTO AMBIENTALE E DOCUMENTO DI PIANO

Il rapporto ambientale ha sviluppato, tra altri temi, specifiche valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale delle scelte in progress che il piano andava compiendo. Tali valutazioni in progress, condivise con l'amministrazione comunale e l'estensore del piano, sono state di ausilio alla formulazione dei contenuti del DdP stesso. In sintesi dai contenuti del Rapporto Ambientale, è possibile rilevare come il DdP abbia assunto in modo sostanziale, per quello che è lo spazio di azione che gli compete, le indicazioni di sostenibilità espresse all'interno della proposta dello stesso Rapporto Ambientale. Più in generale, si osserva come Il PGT di Ferno in adozione è un piano che non introduce significative trasformazioni territoriali.

Vengono qui riassunti i principali riscontri emersi nella fase di valutazione delle politiche/azioni di Piano, suddivisi in funzione dei settori tematici di riferimento;

l'attenzione è rivolta, in particolare, ai temi che trovano una precisa trattazione nell'ambito degli elaborati del P.G.T.

Come emerge con grande chiarezza dalla tabella di valutazione sono sostanzialmente solo due gli tematiche che sottendono aspetti di problematicità dal punto di vista ambientale: trattasi delle ipotesi di sviluppo e ampliamento della zona industriale e alle ipotesi di sviluppo della residenza.

Per quanto concerne quest'ultima tematica, pur essendo apprezzabile lo sviluppo edilizio previsto dal Piano, è il Piano stesso ad introdurre elementi qualitativi correttivi che tendono a minimizzare gli effetti dell'impatto della nuova edificazione sul territorio. In particolare l'intento del Piano sembra proprio quello di puntare ad una generale riqualificazione del tessuto edilizio attraverso nuovi organismi architettonici attenti non solo agli aspetti formali e progettuali ma anche agli aspetti della sostenibilità e del contenimento energetico.

Tali correttivi consentono di limitare gli effetti negativi al solo aspetto di consumo del suolo con incidenza negativa sul tema agro floro faunistico. Il consumo di territorio infatti erode spazi all'attività agricola, alle specie vegetali ed animali.

La stessa localizzazione delle espansioni è un altro elemento che può essere valutato positivamente perché se di consumo territoriale si tratta, la scelta ricade su lotti a ridosso del costruito se non addirittura su lotti interclusi che rispondono al concetto mai tramontato del completamento.

Referente per la pratica:  
*Ing. Stefania Donà*  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Identico è il discorso per quanto riguarda l'espansione dell'area industriale, con un ulteriore positivo elemento di valutazione: il fatto di non incrementare le aree di espansione previste nel precedente strumento urbanistico, sia per quanto riguarda la residenza sia per l'industria.

Si rimanda alla Proposta di Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica per una esaustiva trattazione di questi temi.

## 5. L'INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato esprime parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT di Ferno, con precise indicazioni e prescrizioni, sintetizzabili con:

**1. integrare rapporto ambientale con :**

- determinazione del fabbisogno di inerti in relazione ai coefficienti di assorbimento rispetto all'uso della risorsa suolo;
- bilancio idrico e valutazione dei consumi idrici aggiuntivi indotti dall'incremento insediativo produttivo previsto dal PGT in relazione alle maggiori portate previste dai potenziamenti sui pozzi esistenti;
- sistema di depurazione: bilancio sulla capacità di depurazione dell'impianto di sant'Antonino con puntuale valutazione degli abitanti equivalenti aggiuntivi indotti dall'incremento insediativo rispetto alla quota di abitanti equivalenti o volume di scarico assegnati a Ferno;
- definire i dati di partenza degli indicatori scelti per il monitoraggio;
- approfondimenti sugli effetti della sottrazione di aree fertili (ricadute economiche nel settore primario);
- approfondimento della mobilità dolce come obiettivo di sostenibilità.

**2. integrare il documento di piano con:**

- la definizione di un maggiore dettaglio nella identificazione dei dati inerenti ai vincoli sul territorio causati dalla presenza degli elettrodotti

**3. integrare lo studio geologico, il pgt e il rapporto ambientale, per quanto di propria competenza:**

- modalità di intervento per la gestione e la conservazione delle aree lungo il torrente Arno e le relative fasce tampone;
- approfondimento sulle condizioni ambientali del Torrente Arno ed eventuali opere di riqualificazione;

**4. definire con il Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia la puntuale verifica delle aree di rischio di ritrovamenti archeologici;**

**5. la necessità di ulteriormente esplicitare nell'ambito delle schede di piano (APC e ATU) le indicazioni riferite alla presenza di vincoli sul territorio quali: prescrizioni in merito a vincoli idrogeologici, impianti di telecomunicazione, elettrodotti, presenza di risorse idriche,**

Referente per la pratica:  
*Ing. Stefania Donà*  
dich sintesi.doc

Visto :



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

presenza di fonti di inquinamento acustico o luminoso, di aree industriali dismesse o aree da bonificare, ecc., al fine di offrire un quadro chiaro che favorisca l'immediata comprensione dei limiti insediativi e progettuali per gli interventi di trasformazione nelle aree a tale vocazione previste dal Documento di Piano; analogamente alla residenza, introdurre schedatura anche per aree con funzione non residenziale nel tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina, soggette a pianificazione attuativa.

## 6. LE MISURE DI MONITORAGGIO IN FASE DI ATTUAZIONE/GESTIONE DEL PIANO

La VAS è un processo che non si ferma alla valutazione preventiva (ex ante) delle previsioni relative ai potenziali impatti individuati, ma ha anche il compito di verificare tali previsioni alla luce degli effetti che il PGT, dopo la sua attuazione, sta producendo. In questa fase (VAS in itinere) il processo di VAS è rappresentato dal monitoraggio ed attuato attraverso l'utilizzo di indicatori adeguati che possano evidenziare quanto il PGT, durante la sua attuazione, tenda ad avvicinarsi o ad allontanarsi dai criteri di sostenibilità individuati nelle fasi iniziali della programmazione.

La V.A.S. definisce gli indicatori necessari alla predisposizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti e ai risultati attesi. Gli indicatori forniscono un'informazione sintetica, attraverso la rappresentazione numerica di un fenomeno complesso. Tale informazione deve necessariamente essere integrata da valutazioni di tipo qualitativo riferite al contesto territoriale specifico; i metodi di misurazione non devono quindi essere considerati rigidamente, ma come uno strumento di supporto alla decisione.

Il limite dell'indicatore dipende, in gran parte, dalla scelta dell'unità geografica minima di rilevamento dei dati. L'uso degli indicatori necessita, conseguentemente, di una robusta metodologia di valutazione complessiva.

Al sistema degli indicatori viene lasciato il compito, a partire dalla situazione attuale, di verificare il miglioramento o il peggioramento del dato in un determinato momento, per consentire l'interpretazione e l'individuazione non solo degli effetti delle singole azioni di piano, ma anche delle possibili mitigazioni e compensazioni.

Gli indicatori, anche in funzione della scala adottata per il rilevamento dei dati (provinciale, ambito territoriale, comunale), permettono di:

- individuare le criticità;
- agevolare la scelta delle politiche da attuare;
- verificare l'efficacia delle politiche individuate dal Piano;
- comunicare in modo sintetico lo stato attuale;
- comparare diverse realtà territoriali;
- verificare lo sviluppo nel tempo della stessa realtà territoriale;
- incentivare la partecipazione al processo decisionale;
- uniformare e sistematizzare la raccolta dei dati.



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

È da tenere presente inoltre che, quanto più gli indicatori sono rappresentativi dello stato dell'ambiente, della società e dell'economia, tanto più risultano significativi per il sistema politico/decisionale, incaricato di attribuire un peso agli indicatori ambientali, sociali ed economici.

Inoltre, la scelta degli indicatori si è basata sui seguenti presupposti:

- significatività. Gli indicatori devono essere rappresentativi sia di obiettivi strategici del Piano, sia di fenomeni e trasformazioni di carattere territoriale;
- misurabilità e disaggregabilità. Gli indicatori devono essere utilizzabili a differenti scale di dettaglio, possibilmente sino a livello comunale;
- trasversalità. Gli indicatori, oltre che rappresentare al meglio gli obiettivi di Piano, devono essere attinenti a diverse tematiche;
- comprensibilità. Gli indicatori devono essere compresi dalle diverse tipologie di attori sociali;
- coerenza con il Piano e i criteri di sostenibilità;
- convenienza rispetto alla disponibilità attuale di dati e informazioni;
- omogeneità con il Piano e gli strumenti di monitoraggio della Provincia, con particolare riferimento alla Relazione sullo Stato dell' Ambiente;
- affidabilità dei dati e delle informazioni disponibili e/o da rilevare.

Sono stati così individuati 7 indicatori, suddivisi in funzione degli ambiti di sostenibilità ambientale individuati:

- Consumo di acqua
- Superficie agricola
- Densità di popolazione
- Superficie edificata
- Consumo di energia
- Rifiuti urbani prodotti
- Acque destinate alla depurazione

L'utilizzo e l'aggiornamento degli indicatori nella fase di monitoraggio ha inoltre lo scopo di valutare gli effetti delle eventuali varianti proposte. La normativa infatti stabilisce che occorre controllare gli effetti ambientali significativi al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive opportune.

Il calcolo degli indicatori utilizzati per le valutazioni e per definire gli orientamenti del piano può essere eseguito in maniera semplice e rapida attraverso la strutturazione e l'aggiornamento di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) ad hoc.

Autorità Procedente: comune di Ferno  
F.to Il Sindaco  
Mauro Cerutti

Referente per la pratica:  
*Ing. Stefania Donà*  
dich sintesi.doc

Visto :